

Cognetti sorpassa la favorita Ciabatti nella cinquina del Premio Strega

MIRELLA SERRI

Cinquina molto contesa ieri sera in via Fratelli Ruspoli: Paolo Cognetti con *Le otto montagne* (Einaudi) con 281 punti conquista il primo posto nella rosa dei finalisti della settantunesima edizione del premio Strega. Arriva seconda, con 177 preferenze, Teresa

Ciabatti con *La più amata* (Mondadori). Si classifica terza con 175 schede Wanda Marasco con *La compagnia delle anime finte* (Neri Pozza). Al quarto posto, con 160 punti, si piazza Alberto Rollo con *Un'educazione milanese* (Manni), mentre in quinta posizione troviamo *È giusto obbedire alla notte* (Ponte alle Grazie), con 158 voti. Il confronto è stato veramente acceso alla Fondazione Bellonci che gestisce il premio Strega e a sorpresa Cognetti ha surclassato la vincitrice annunciata, Teresa Ciabatti. Una gara quella di quest'anno in cui sono entrati per la prima volta in crisi i bookmaker del premio: ovvero editori, scrittori che fin dall'inizio della

stagione letteraria conoscono il nome del vincitore. A far naufragare le loro previsioni è arrivata la rivoluzione dei 220. L'esercito degli Amici della domenica è passato da 440 a 660, con l'innesto di giurati selezionati da venti Istituti italiani di cultura all'estero e visti con diffidenza nei corridoi editoriali dove li chiamano «gli stranieri». Il controllo delle schede è diventato più difficile persino per il colosso Mondadori-Rizzoli. Alla finalissima del 6 luglio che si terrà di nuovo al Ninfeo di Villa Giulia, ne vedremo dunque delle belle.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

